



“Consiglio regionale della Campania”

XI LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE

N. REGISTRO GENERALE 399 del 24/10/2024

Riconoscimento della Pietra Bianca di Padula quale espressione culturale ed artistica di interesse regionale

Firmato da: Tommaso Pellegrino



Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente Consiglio della Regione Campania
On. Gennaro Oliviero

Alla Segreteria generale
Dott.ssa Magda Fabbrocini

PROPOSTA DI LEGGE

(Articolo 96 del regolamento del Consiglio Regionale)

del Consigliere Regionale

TOMMASO PELLEGRINO

Avente ad oggetto:

**Riconoscimento della Pietra Bianca di Padula quale
espressione culturale ed artistica di interesse
regionale**



Consiglio Regionale della Campania

PROPOSTA DI LEGGE

Riconoscimento di Padula (SA) quale Città della Pietra Bianca

Relazione illustrativa

La Pietra di Padula rappresenta uno dei litotipi della Campania ed ha raggiunto una notevole fama in quanto è stata ampiamente utilizzata nella realizzazione della Certosa di Padula voluta da Tommaso Sanseverino nel 1306 e dedicata a S. Lorenzo, oggi patrimonio UNESCO.

La Pietra di Padula è caratterizzata da un colore bianco con piccole macchie di colore plumbeo o cenerognolo chiaro, dette "pulci" nel linguaggio locale. Il maggior o minor numero di macchiette, indice di una maggiore o minore consistenza della pietra, discriminano la cava di appartenenza.

Grazie al suo valore qualitativo e fisico meccanico, la Pietra di Padula è utilizzata nell'ambito dei Beni Culturali nella produzione di opere scultoree e, nel comparto edile, è prevalente l'impiego per la produzione di aggregati ed inerti.

Per quanto la Certosa sia l'opera architettonica di maggior pregio realizzata con questa "pietra", è certo un suo diffuso impiego in manufatti di un'area geografica alquanto vasta {Vallo di Diano, Val d'Agri, area lagonegrese} sia con funzioni strutturali (colonne, architravi, mensole, ecc.) che architettoniche (altari, gradini, davanzali, camini, ecc.)

La principale cava, quella ubicata in località "Serre di Lonardo" nel territorio comunale di Padula, si sviluppa a quote comprese tra 640 e 680 m s.l.m. ed il colle sul quale è situata è disposto al bordo orientale della grande depressione tettono-carsica del Vallo di Diano.

L'età d'oro della lavorazione della Pietra di Padula va di pari passo ai lavori di ingenti rimaneggiamenti che la Certosa di Padula subì a partire dal 1583 e che durarono fino alla seconda metà del Settecento determinando una radicale trasformazione del sito, che nato in stile gotico, assurse a diventare ben presto uno dei simboli della cultura barocca del Regno di Napoli.

Durante questo periodo, la lavorazione della Pietra di Padula visse il suo apogeo: vivevano e lavoravano infatti a Padula oltre 2000 scalpellini che contribuirono a trasformare i lavori del cantiere della Certosa in una vera accademia delle belle arti pratiche.



Consiglio Regionale della Campania

Quando verso la seconda metà del XVIII secolo i lavori volsero a termine, il lavoro iniziò a scarseggiare e gli scalpellini furono costretti a trasferirsi con la conseguenza che anche i lavori di estrazione si fermarono per quasi un secolo.

Nel 1969 fu la ditta F.Ili Cancellaro di Amedeo e Teodosio a riprendere la tradizione della lavorazione della Pietra di Padula generando un indotto lavorativo di circa 70 occupati.

La presente proposta di legge intende riconoscere “la Pietra Bianca di Padula” quale espressione culturale ed artistica di interesse regionale al fine di promuoverne e sostenerne la produzione artistica ed architettonica nonché la promozione di forme sociali di occupazione e di integrazione al reddito, attraverso le attività di valorizzazione della lavorazione della pietra e di conservazione e promozione delle costruzioni in pietra e del restauro di beni di interesse culturale.

La proposta di legge è costituita da n. 5 articoli.

L’art. 1 stabilisce le finalità dell’intervento normativo;

L’art. 2 ne individua gli obiettivi mentre l’art. 3 tratta delle collaborazioni che si potranno attivare con il Comune di Padula con il Museo della Pietra di Padula per il perseguimento di tali obiettivi.

L’art. 4 contiene la norma finanziaria e l’art. 5 tratta dell’entrata in vigore.



Consiglio Regionale della Campania

PROPOSTA DI LEGGE

Riconoscimento della Pietra Bianca di Padula quale espressione culturale ed artistica di interesse regionale

Art.1 (Finalità)

1. La Regione Campania, nell'ambito delle finalità di cui alla Legge Regionale 4 maggio 1987, n. 28 «Provvidenze per lo sviluppo e la promozione dell'artigianato», riconosce "la Pietra Bianca di Padula" quale espressione culturale ed artistica di interesse regionale.

Art. 2 (Obiettivi)

1. Ai sensi di quanto previsto nel precedente art.1, la Regione promuove:
 - a) La realizzazione di manifestazioni di carattere socio-artistico-culturali tese a promuovere l'immagine del comune di Padula e della Regione Campania nel panorama artistico internazionale;
 - b) L'ideazione e creazione di nuovi prodotti-immagine che comportino un richiamo in periodi dell'anno a bassa vocazione turistica;
 - c) L'organizzazione di mostre ed esposizioni di opere d'arte realizzate nei laboratori artigiani locali aventi come tema la pietra bianca del territorio di Padula con la partecipazione di artisti non soltanto locali;
 - d) L'organizzazione di corsi di formazione gratuita, rivolti a giovani italiani e stranieri, da tenersi presso il laboratorio della pietra artigianali locali denominato "Bottega pilota", della durata di 30 giorni circa, finalizzati a consentire l'apprendimento delle tecniche artigianali di lavorazione della pietra bianca ed alla realizzazione di opere d'arte da esporre nel corso delle mostre che avranno luogo durante le "10 giornate in pietra";
 - e) Lo sviluppo, qualificazione e valorizzazione delle peculiarità dei giovani artisti per la promozione di nuove iniziative di produzione artistica e tradizionale;
 - f) L'esecuzione di ricerche e studi aventi come tema la riscoperta e l'elaborazione di forme e decorazioni storico-artistiche da utilizzare per la realizzazione di nuovi prodotti a tema libero;
 - g) La diffusione e divulgazione di cataloghi, dépliant e campionari, unitamente alla realizzazione di campagne pubblicitarie ed allestimenti di siti web;
 - h) La realizzazione, utilizzando le opere degli artisti, di un arredo urbano nella parte storica del comune di Padula e dei comuni limitrofi nonché in luoghi strategici come gli aeroporti, porti e stazioni per l'attrazione turistica;
 - i) La promozione di forme sociali di occupazione e di integrazione al reddito, attraverso le attività di valorizzazione della lavorazione della pietra e di



Consiglio Regionale della Campania

conservazione e promozione delle costruzioni in pietra e del restauro di beni di interesse culturale, come ad esempio la Certosa di San Lorenzo, realizzata interamente in Pietra di Padula;

- j) La promozione della valorizzazione delle cave storiche "pietra di Padula" mediante loro contestuale naturalizzazione e coltivazione sostenibile, in sinergia con il piano regionale attività estrattive ed anche promuovendo aggiornamenti specifici al piano al fine di garantire il restauro e la conservazione;

ART. 3 (Collaborazioni)

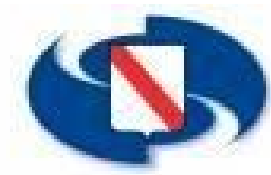
1. Le attività esplicitate nella presente legge potranno essere realizzate in collaborazione il Comune di Padula e il museo didattico Museo Didattico della Pietra di Padula.

ART. 4 (Norma finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni della presente legge, stimati in euro 100.000,00 per l'anno 2024, si provvede mediante riduzione degli stanziamenti iscritti nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 01 "Fondo di riserva" e contestuale incremento degli stanziamenti iscritti nella Missione 14 programma 01 "Industria PMI e Artigianato".
2. Per le annualità successive al 2024 si provvede, nel rispetto degli equilibri di bilancio, con le rispettive leggi di bilancio, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

ART.5 (Entrata in vigore)

1. La presente legge regionale entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.



Consiglio Regionale della Campania

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE

Riconoscimento della Pietra Bianca di Padula quale espressione culturale ed artistica di interesse regionale

PDL/DDL N. _____

PRIMO/AFIRMATARIO/A PDL **Tommaso Pellegrino**

Specificare se la proposta di legge:

A) È priva di effetti finanziari per il bilancio regionale (es. disposizioni esclusivamente ordinamentali). Precisare gli elementi comprovanti l'assenza di oneri.

B) Ha effetti finanziari e per la copertura degli oneri occorre provvedere ad un nuovo e apposito stanziamento in bilancio.

★ C) Ha effetti finanziari (in quanto comporta oneri) ma si caratterizza per la invarianza finanziaria (si attinge ad "ordinarie" risorse finanziarie, umane e materiali di cui l'Amministrazione può disporre a legislazione vigente oppure vi è un aggravio di spesa neutralizzato con una compensazione in altre disposizioni produttive di risparmi o maggiori entrate). Indicare le risorse già esistenti o le somme già stanziate in bilancio e utilizzabili per le finalità delle disposizioni stesse.

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE DELLA SPESA

Barrare le apposite caselle per fornire le indicazioni richieste

MORFOLOGIA DELLA SPESA	ONERE INDEROGABILE	FATTORE LEGISLATIVO
TIPOLOGIA DELLA SPESA	CORRENTE	CONTO CAPITALE
NATURA DELLA SPESA	ANNUALE	PLURIENNALE



Consiglio Regionale della Campania

**SEZIONE 2 - INDICAZIONI SULLA PRESENZA DI ONERI FINANZIARI PRESUNTI E
RELATIVA QUANTIFICAZIONE**

ART.	PRESENZA ONERI	STIMA ONERI	DATI-CRITERI- METODI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI	ELEMENTI IDONEI A COMPROVARE LA NEUTRALITA' FINANZIARIA DEL PROVVEDIMENTO
1	No			
2	No			
3	No			
4	SI	100.000	Per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi della presente proposta di legge si prevede un spesa di 100.000 euro nel corso dell'annualità corrente e delle annualità successive	
5	NO			



Consiglio Regionale della Campania

SEZIONE 3 - MODALITA' DI COPERTURA DEGLI ONERI FINANZIARI

MODALITA' DI COPERTURA			
	Missione programma e titolo	IMPORTO	ANNO
Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa			
Risorse iscritte in fondi speciali	riduzione degli stanziamenti iscritti nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 01 "Fondo di riserva" e contestuale incremento degli stanziamenti iscritti nella Missione 14 programma 01 "Industria PMI e Artigianato".	100.000	2024 e succc.
Risorse derivanti da nuove/maggiori entrate			
Altre modalità			

Il Consigliere

(Tommaso Pellegrino)



Consiglio Regionale della Campania